



**POLIS
SEREGNO**

CSP

**CHILD SAFEGUARDING
POLICY**

**dell'ASSOCIAZIONE SPORTIVA
DILETTANTISTICA
POLIS SGP II SEREGNO**



POLIS Seregno

PREMESSA

Lo sport fa bene. E deve essere anche sicuro.

Per questa ragione l'Associazione Sportiva Dilettantistica Polis SGP Il Seregno (in seguito anche "Associazione" o "Polis"), ha voluto attivare un sistema **di prevenzione e di promozione a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza**: Child Safeguarding Policy (in seguito anche "CSP").

Educare attraverso lo sport è la mission della Polis.

Il **progetto sportivo**, organizzato, serio e continuativo, è integrato e reso completo da quello **educativo**, grazie alla collaborazione di tutti gli educatori sportivi della Polis.

Considerando inscindibile il progetto educativo da quello sportivo la Polis, in un'ottica di salvaguardia, cura e protezione dei bambini, bambine e adolescenti, assume nei loro confronti i seguenti impegni: **Sensibilizzazione e formazione, Prevenzione e Segnalazione.**

Sensibilizzazione e formazione: la Polis s'impegna ad assicurare che il proprio personale, i volontari ed ogni persona rappresentante l'Associazione abbiano piena consapevolezza delle problematiche legate a qualunque forma di abuso e violenza nei confronti dei minori.

Prevenzione: la Polis s'impegna ad assicurare che il proprio personale, i volontari e ogni persona rappresentante l'Associazione si prodighi per creare un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.

Segnalazione: la Polis s'impegna ad assicurare che il proprio personale, i volontari e ogni persona rappresentante l'Associazione sappia individuare con estrema chiarezza quando diventa necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere in tale situazione. Di conseguenza l'Associazione s'impegna ad assicurare un intervento efficace in risposta ad una segnalazione di abuso.

DEFINIZIONI E AMBITO DELLA CSP

La CSP investe tutti i settori di attività dell'Associazione.

Pertanto, si stabilisce che per tutti i collaboratori, il personale, i volontari, dirigenti, tecnici delle diverse discipline, soci e tesserati che operino, a qualsiasi titolo, all'interno della struttura associativa, costituiscono comportamenti rilevanti, da evitare e prevenire:

- a. abuso psicologico;
- b. abuso fisico;
- c. molestie e abusi sessuali;



**POLIS
SEREGNO**

- d. bullismo e comportamenti discriminatori;
- e. omissione negligente di assistenza (c.d. "neglect").

Per **abuso psicologico** si intende denigrare, umiliare, respingere, isolare, intimidire, aggredire verbalmente e qualsiasi altro comportamento teso a ledere l'autostima del/la tesserato/a.

Per **abuso fisico** si intende qualsiasi atto deliberato e sgradito che possa causare, in senso reale o potenziale, danni fisici e/o traumi volontari o, in ogni caso, danni alla salute. L'abuso può anche configurarsi nel costringere l'atleta a carichi di lavoro inadeguati all'età, al genere, e alla struttura e capacità fisica oppure anche la costrizione a doversi allenare anche da infortunato o comunque dolorante. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscano il consumo forzato di alcool o sostanze dopanti di vario genere vietate dalle norme vigenti.

Per **molestie o abusi sessuali** si intende qualsiasi condotta fisica, psicologica o verbale, avente connotazione sessuale, non desiderata o il cui consenso è forzato, manipolato o addirittura negato. La **molestia e l'abuso** possono avere origine anche da altri elementi discriminatori quali: razza, religione, colore, credo, origine etnica, caratteristiche fisiche, genere, orientamento sessuale, disabilità, età, status socioeconomico e capacità atletiche.

Per **bullismo** si intende qualsiasi comportamento aggressivo da parte di uno o più soggetti, tenuto personalmente oppure attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, che tende ad infliggere una sofferenza psicologica e fisica o a provocare l'isolamento sociale di qualsiasi persona iscritta all'associazione, sia che si tratti di caso isolato sia di atti ripetuti nel tempo.

Per **omissione negligente di assistenza (c.d. "neglect")** si intende il mancato intervento di un Dirigente, Tecnico o di qualsiasi Tesserato/a, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, nonostante la venuta a conoscenza di uno degli eventi sopracitati.



**POLIS
Seregno**

CRITERI DI ATTUAZIONE

Diffusione e sensibilizzazione

L'Associazione garantisce un'ampia diffusione della CSP, della relativa Procedura e del Codice di Condotta. La sensibilizzazione coinvolgerà tutti i collaboratori, a qualsiasi titolo, della Associazione, e in particolare, i bambini, le bambine, gli adolescenti e coloro che se ne prendono cura. La diffusione è gestita in modo da assicurare che la Policy ed il Codice di Condotta siano pienamente compresi; a tal fine può prevedersi l'utilizzo di traduzioni nella lingua dei beneficiari e la produzione di materiali esplicativi a misura di bambino.

Selezione e assunzione di personale e di volontari

La selezione e l'assunzione del personale o di altri collaboratori deve riflettere l'impegno della Associazione nella tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, garantendo che vengano adottati controlli e procedure atti ad escludere chiunque non sia ritenuto idoneo a lavorare con i minori.

Formazione

Il personale dell'Associazione e i suoi rappresentanti, in relazione allo specifico ruolo all'interno dell'organizzazione, devono essere supportati nello sviluppare competenze, conoscenze ed esperienze rispetto alla gestione della tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti.

Inclusione della CSP nei sistemi e nei processi gestionali

La CSP anima ogni sistema e processo dell'Associazione, già esistenti o attuati in futuro, che possano avere ricadute sulla tutela dei minori, così da creare un ambiente nel quale i diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti siano costantemente rispettati.

Valutazione e identificazione dei rischi

Tutte le attività condotte dall'Associazione che coinvolgono bambini, bambine o adolescenti, devono essere preventivamente valutate per garantire che qualsiasi rischio per la tutela dei minori possa essere preventivamente identificato e vengano sviluppati sistemi di controllo adeguati.